



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dott. Gianluigi Michelini

Tel. 0521 034315

area.risorseumane@pec.unipr.it

responsabileanticorruzione@unipr.it

Staff Anticorruzione 0521 034079 034045 906422

Via Università, 12 – 43121 Parma

www.unipr.it

Prot. n.159908

Parma, 12 ottobre 2016

Tit. I Cl. 8

Pregiatissimi Sig.ri

Referenti per la Prevenzione della Corruzione:

- Dirigenti di Area

Magnifico Rettore

Direttore Generale

UO Comunicazione Istituzionale

UO Controllo di Gestione

p.c., Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Commissione Monitoraggio, Valutazione e Qualità

“Gruppo di lavoro misure di prevenzione in materia di contrattualistica pubblica”

Oggetto: Aggiornamento dell’analisi/misurazione del rischio di corruzione dei processi di Ateneo in relazione al nuovo assetto organizzativo

Conclusasi la prima fase del processo di “mappatura del rischio corruzione” per l’anno 2016, dedicata: alla rilevazione delle attività e dei processi svolti all’interno delle strutture del nostro Ateneo; all’identificazione dei soggetti che ne hanno la responsabilità; alla individuazione, in relazione a ciascun processo rilevato, dei “possibili rischi di corruzione”, ora si rende necessario procedere a:

- a) misurazione del grado dei possibili rischi di corruzione che sono stati individuati;**
- b) individuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, ulteriori rispetto a quelle a carattere generale e obbligatorio già previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione (trasparenza, astensione in caso di conflitto di interessi, ecc.).**

Con la presente, pertanto, si vuole dar corso alla seconda fase della procedura di analisi del rischio corruzione dei processi di Ateneo e, **a tal fine, si trasmette alle SS.LL., in qualità di Referenti per la**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

prevenzione della corruzione e responsabili delle relative strutture, un apposito file in formato excel che reca una scheda di misurazione precompilata per ogni rischio individuato, che dovrà essere completata e restituita agli uffici secondo le indicazioni più sotto specificate.

Le scheda suindicata, conforme al modello dell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) del 2013, è così strutturata:

- ciascuna scheda contiene più "fogli di lavoro", a ciascun foglio di lavoro corrisponde un processo nell'ambito del quale è stato individuato un rischio di corruzione (per i processi nei quali non è stato individuato alcun rischio, non è stato predisposto alcun foglio). Ogni foglio di lavoro è denominato "Processo" e numerato progressivamente: Processo 1; Processo 2; ecc.;

- ogni foglio di lavoro "Processo" comprende un primo riquadro, nel quale sono stati indicati e già compilati dallo Staff anticorruzione (riportando quanto risultante dalle tabelle di rilevazione compilate nella fase di mappatura) i campi: "macro-processo", "processo" (con codifica alfanumerica come da funzionigramma) ed eventuali "sotto processi" connessi, "strutture/soggetti responsabili", nonché il campo "possibili eventi rischiosi", ove sono appunto riportati i rischi individuati;

- sempre nel primo riquadro di ciascun foglio di lavoro, è presente il campo "possibili misure di prevenzione specifiche", che è giustappunto il campo da compilare a Vostra cura in questa seconda fase;

- in ogni foglio di lavoro, compare inoltre un secondo riquadro che contiene 10 domande a risposte predeterminate, contrassegnate da una lettera alfabetica, necessarie a misurare il grado del rischio individuato per il processo.

In sintesi, si chiede, in relazione al file della propria Area di competenza, di:

- 1) aprire i singoli fogli "Processo" e completare il primo riquadro inserendo alla voce "possibili misure di prevenzione specifiche" le proposte inerenti gli adempimenti che si ritengono più idonei a prevenire il possibile rischio di corruzione individuato;**
- 2) rispondere alle 10 domande contenute nel secondo riquadro, necessarie per misurare il grado di rischio, spuntando le risposte e salvando il documento.**

Una volta compilato e salvato, il file dovrà essere trasmesso unicamente per posta elettronica al seguente indirizzo: dirigenzarisorseumane@unipr.it entro e non oltre il **30 ottobre 2016. Si chiede di provvedere entro la scadenza stabilita, il cui rispetto è necessario al fine di permettere allo staff anticorruzione di poter elaborare i risultati tempestivamente e comunque in tempo per l'avvio della procedura di proposta dell'aggiornamento del P.T.P.C. di Ateneo 2017/2019.**

Al fine di facilitare la suddetta operazione, si inviano come modelli "pilota" la scheda dell'Area Personale e Organizzazione già compilata, nonché un esempio tratto da un altro ateneo, che potranno essere consultati **per l'esemplificazione delle misure di prevenzione specifiche individuate in Aree organizzative similari.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Si invitano le SS.LL. a voler dedicare la massima attenzione e collaborazione anche in questa seconda fase e si rammenta che il *“Piano Integrato della Gestione del Ciclo della Performance”* ha assegnato a tutti i Dirigenti, anche nella loro qualità di Referenti della prevenzione della corruzione, specifici obiettivi individuali in relazione all’obiettivo strategico Anticorruzione e alla corrispondente azione *“definire l’elenco dei processi amministrativi inerenti le strutture e indicare eventuali rischi di esposizione a eventi corruttivi che saranno oggetto della successiva attività di misurazione del rischio”*.

Per ulteriori informazioni o assistenza, è possibile inoltre scrivere al medesimo indirizzo e-mail sopracitato, oppure contattare lo Staff anticorruzione, e in particolare il Dott. Guido Di Lorenzo, ai recapiti sotto indicati, che resta a disposizione per ogni chiarimento e supporto ed anche per incontri individuali.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione
F.to Gianluigi Michelini